

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MAGGIO 1877

alle quali bisognerebbe provvedere (parlo di queste ultime) dopo il 1880; io credo che se il bilancio dello Stato non fosse in grado di provvedere nel 1880 ad un bisogno come quello accennato dall'onorevole Maurogò nato, signori, bisognerebbe deplorare la condizione presente e futura della finanza italiana.

Io prego dunque l'onorevole Maurogò nato e tutti coloro che desiderano una maggiore estensione al contratto attuale di rassicurarsi: di questi bisogni legittimi il Governo terrà conto. Se Commissione e Governo non hanno potuto farvi ragione coll'attuale progetto di legge, egli è stato perchè sappiamo tutti come sia necessario di mettere innanzi a noi il limite che le condizioni del bilancio ci impongono: ma questo non pregiudica per nulla l'avvenire, e appena le condizioni delle nostre finanze saranno migliorate; e lo saranno certamente, a meno che da noi non si distrugga l'opera nostra, tutti questi desiderii, tutti questi bisogni saranno sicuramente soddisfatti, ed aggiungo che anche le previsioni attuali del ministro delle finanze sono tali da non farvi ostacolo.

**MAUROGÒNATO.** Ringrazio l'onorevole ministro delle finanze delle sue dichiarazioni.

Ritiro per conseguenza, in nome mio e degli altri sottoscrittori, l'ordine del giorno, tenendo fermo in sostituzione l'articolo addizionale da noi proposto ed accettato dal Ministero.

Vi sarebbe un secondo ordine del giorno, sul quale se l'onorevole presidente mi lascerà la parola dirò subito...

**PRESIDENTE.** Lo leggo:

« La Camera invita il Ministero:

« 1° a presentare un progetto di convenzione per sovvenire la linea Brindisi-Sicilia, toccando i porti di Gallipoli e gli altri più importanti del Jonio;

« 2° a presentare altro progetto per l'allacciamento Sira-Pireo;

« 3° a sollecitare l'attuazione della linea Ancona-Zara. »

Firmati: Maurogò nato, Maldini, Varè, Cittadella, Panattoni, Bonghi, Morpurgo, Cavalletto, Bartolucci-Godolini, Gabelli, Visconti-Venosta, Righi, Lucca, De Saint-Bon, Billia, Chinaglia, Pontoni, De Manzoni, Robecchi, Marchiori, G. B. Bertani, Campostrini, Minich, Marzotto, Micheli, Bacco, Simoni, Antonibon, Giacomelli, Corvetto, Guiccioli, Papadopoli, Toaldi, Breda, Fambri, Luzzatti.

**MAUROGÒNATO.** Vorrei fare le seguenti dichiarazioni. Quanto alla linea Ancona-Zara, non occorre che io aggiunga parola, perchè siamo tutti d'accordo che dovrà essere attivata ben presto e si aggiungerà un apposito articolo di legge. Quanto all'allacciamento

Sira-Pireo avendo l'onorevole ministro annunziato alla Camera, che pendono trattative perchè questo servizio sia affidato alla compagnia Florio, dal Governo greco...

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Pendono trattative con Florio, ma non col Governo.

**MAUROGÒNATO...** sarebbe poco opportuno prendere in questo momento qualsiasi risoluzione. Per quanto finalmente si riferisce alla linea Brindisi-Sicilia, è questo un bisogno così sentito, così vivamente proclamato dalle Camere di commercio della nostra provincia, che io non mi credo autorizzato a ritirare la relativa proposta.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Giacchè gli onorevoli oppositori sono entrati in questa via di conciliazione, della quale io grandemente mi compiaccio, mi sembra che in forza di quelle stesse considerazioni sulle quali essi maggiormente si fermarono, potrebbero ritirare anche quest'ordine del giorno.

Che differenza avvi fra quest'ordine del giorno e l'altro presentato dall'onorevole deputato Lazzaro ed accettato dal Ministero? Niun'altra differenza se non che uno è redatto con uno spirito ed una forza tutta di fiducia, e l'altro è formulato per lo meno non con altrettanta fiducia quanto è quella benevolmente espressa dall'onorevole Lazzaro. D'altronde avvi un altro argomento che persuaderà gli onorevoli Maurogò nato e Maldini a...

**MAUROGÒNATO.** Sono trenta.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Non guardo il numero dei sottoscrittori, guardo la cosa.

Dai discorsi che hanno fatto gli onorevoli Maurogò nato e Maldini risulta che i paesi per i quali essi si sono maggiormente interessati, i paesi riguardo ai quali hanno sostenuto essere la linea di navigazione in discorso di maggiore necessità, affinché non siano lasciati nell'isolamento, sono precisamente quelli del Jonio. L'ha detto l'onorevole Maldini, il quale s'impietosì tanto riguardo a Gallipoli, ed io come dissi all'onorevole deputato di Gallipoli, apprezzo pienamente questi sentimenti.

Ora, quando il deputato di Gallipoli e gli altri i quali rappresentano quei paesi che secondo gli onorevoli Maurogò nato e Maldini sarebbero lasciati nell'isolamento più che non lo sarebbero le parti superiori dell'Adriatico le quali hanno da Venezia e da Ancò na a Brindisi dei servizi di navigazione molto importanti; quando, dicevo, gli onorevoli deputati del Jonio si mostrano soddisfatti e fidenti, si accontentano del proposto ordine del giorno, io non capisco perchè debbano insistere maggiormente i deputati dell'Adriatico. Li prego adunque di volersi unire all'ordine del giorno che è stato presentato dall'onorevole Lazzaro.